

**ORIGINALE**  
 **COPIA**

**COMUNE DI PIGNONE**  
**PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 30/2008**

Relatore: Sindaco ZACCONE Silvano

**APPROVAZIONE PIANO COMUNALE PER L'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI  
E BEVANDE**

L'anno duemilaotto, il giorno diciassette del mese di novembre nella sala delle adunanze consiliari.  
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio comunale.  
La seduta è pubblica in sessione ordinaria

Presidente: Sindaco ZACCONE Silvano

Assiste come segretario: dott.ssa SANI Marilena

Alle ore 18.30 il Presidente riconosciuta la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

... omissis ...

Al momento della votazione sull'argomento in oggetto viene accertata come dal seguente prospetto la presenza in aula dei componenti il Consiglio Comunale:

***GENERALITA' DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI***

Zaccone Silvano	P	Bordigoni Federica	A
Pellegrotti Antonio	A	Barilari Agnese	P
Lemonci Serena	P	Calzetta Danilo	P
Colombo Bruno	P	Rossi Massimiliano	P
Bertolotto Mara	P	Rossi Raffaele	P
Renoni Maria Giovanna	P	Doreni Diego	P
Pellistri Rinaldo	P		

---

presenti 11

assenti 2

## **APPROVAZIONE PIANO COMUNALE PER L'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

### **PREMESSO**

CHE la Legge regionale 02/01/2007 n. 1, "Testo Unico in materia di commercio", demanda ai comuni la predisposizione di piani commerciali da approvare sulla base di criteri generali di programmazione urbanistico -commerciale da adottare dalla stessa Regione per l'insediamento delle seguenti attività:

- a) commercio al dettaglio e all'ingrosso in sede fissa;
- b) vendita della stampa quotidiana e periodica;
- c) somministrazione di alimenti e bevande;
- d) distribuzione di carburanti.

CHE ad oggi sono stati approvati i criteri per il commercio al dettaglio in sede fissa DCR n. 18/2007 e per la somministrazione di alimenti e bevande (DCR n. 5/2008).

CHE, per quanto riguarda le attività di somministrazione alimenti e bevande, l'art. 154 comma 4 stabilisce che: "Fino all'approvazione della programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'art.3, non possono essere rilasciate autorizzazioni per nuovi esercizi, fatte salve le ipotesi di subingresso e di trasferimento, salvo che i Comuni abbiano ancora disponibilità nei loro piani vigenti ed adottati prima della data di entrata in vigore della presente legge";

CHE la citata deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 27/02/2008 (BURL Parte II del 26/03/2008 in vigore dal 26/03/08) dà indicazioni per i Comuni relative alla localizzazione dei nuovi insediamenti e trasferimenti di sede degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e stabilisce il termine di 180 giorni per l'elaborazione, da parte dei Comuni, di Piani contenenti i criteri per:

- a) il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- b) il trasferimento di sede;
- e) l'individuazione di fasce orarie di apertura obbligatoria, nel rispetto di quanto previsto dall'art 116 del T.U.C.;
- d) la disciplina per l'esercizio dell'attività di somministrazione effettuata in forma stagionale;
- e) altri eventuali aspetti;

CHE, ai sensi della citata deliberazione di CR n. 18 del 08/05/2007 "Indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del testo unico in materia di commercio – Legge regionale 2 gennaio 2007 n. 1, i Comuni *possono* dotarsi del Piano Commerciale di cui all'articolo 5 del Testo Unico in materia di commercio, al fine di preservare, sviluppare e potenziare la funzione del commercio, anche con riferimento al contributo che esso fornisce alle varie forme di aggregazione sociale ed all'assetto urbano. Il Piano Commerciale approvato dal Comune si affianca e integra lo strumento urbanistico comunale in vigore con proprie norme e regole, anche di natura urbanistico - edilizia, volte alla riqualificazione e allo sviluppo del tessuto commerciale, al rafforzamento dell'immagine, dell'identità urbana e della riqualificazione urbana, traducendo alla scala del Comune le indicazioni emanate dalla Regione col TUC e con la programmazione commerciale. E' altresì demandata al Piano Commerciale Comunale la definizione delle specifiche tecniche e progettuali per la realizzazione di nuove strutture di vendita e per la riqualificazione dei centri storici commerciali e delle altre polarità commerciali in ambiente urbano con riferimento agli specifici aspetti puntualmente indicati dalla citata DGR 18.

CHE il responsabile dei Servizi dell'area contabile e amministrativa, Dr Bertolotto Dario, in attuazione del programma degli incarichi relativo all'esercizio in corso, ritualmente approvato con DCC n. 4/08 integrata con DCC 24/08, ha provveduto ad affidare incarico per l'acquisizione del supporto tecnico – operativo di professionalità necessaria ai fini della redazione della pianificazione come sopra prevista dalla normativa regionale;

VISTO ED ESAMINATO il Piano predisposto in attuazione dei criteri di cui alla DCR n. 5 del 27/02/2008, esperite, con il supporto professionale di cui sopra, le necessarie operazioni di rilevamento, studio e consultazione;

PRESO E DATO ATTO che, in relazione all'elaborato di cui sopra, è stata esperita procedura di consultazione delle Organizzazioni sindacali di categoria (nota del 08/11/2008);

VISTO il parere favorevole reso da Confcommercio – La Spezia (prot. 2121 del 12 novembre) ed altresì da Confesercenti – La Spezia (prot. 2135 del 17 novembre);

DATO atto che CNA e Confartigianato non hanno riscontrato la richiesta di parere scritto;

RITENUTO che la documentazione come sopra predisposta sia conforme alla normativa, adeguata al contesto da regolamentare e rispondente alle peculiarità e specifiche esigenze della nostra realtà economica- sociale e territoriale, giusta anche la rilevazione svolta e gli incontri con la popolazione;

RITENUTO pertanto che gli elaborati come sopra predisposti e come di seguito articolati, siano meritevoli di approvazione:

#### **1. PIANO COMUNALE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE:**

##### **Premessa**

1. **Quadro di riferimento normativo – Il Comune di Pignone**
2. **Dinamica delle imprese commerciali e turistiche**
3. **Analisi della rete comunale – situazione attuale – evoluzione**
4. **Analisi della domanda – valutazione della domanda della popolazione residente – valutazione della domanda dei pendolari e dei turisti**
5. **Analisi dell’offerta**
6. **Nuovi parametri**

#### **2. PROGRAMMAZIONE COMUNALE DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE – REGOLAMENTO**

**Art. 1 – Principi generali**

**Art. 2 – Programmazione comunale**

**Art. 3 – Decadenza**

**Art. 4 – Rinvio**

**Art. 5 – Vigilanza e controllo**

**Art. 6 – Validità della programmazione**

**Art. 7 – Promozione e valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici e degli esercizi di somministrazione**

**ALLEGATO A requisiti oggettivi e soggettivi per l’abilitazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande**

**ALLEGATO B punteggi minimi dei requisiti per l’abilitazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nei diversi contesti territoriali del Comune di Pignone**

Acquisito sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs 18708/2000 n. 267;

Dopo ampia discussione nel corso della quale sono intervenuti:

Il Consigliere, del gruppo di minoranza consiliare, Rossi Raffaele, che chiede ed ottiene chiarimenti circa i criteri applicati, motivando tale istanza con la preoccupazione che gli stessi possano in qualche modo rappresentare un freno per iniziative delle quali viceversa il nostro territorio ha bisogno;

Il Sindaco e gli assessori Bertolotto e Pellistri forniscono chiarimenti ed assicurano circa la ragionevolezza dei parametri, illustrando i principali e sottolineando come l’intento evidente sia quello di chiedere un impegno, concreto e nel contempo fattibile, nella direzione della qualità e della valorizzazione del territorio; i parametri sono calibrati in modo che non vi siano preclusioni;

Il Consigliere Barilari Agnese ritiene che il piano sia meritevole di apprezzamento e che, soprattutto, sia da condividere lo sforzo di perseguire la qualità e l’attinenza con le caratteristiche locali.

Con voti unanimi e favorevoli resi da n 11 componenti il Consiglio presenti e votanti, nessuno astenuto

**D E L I B E R A**

1. Di richiamare le premesse a costituire parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. Di approvare, pertanto, nel testo che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il Piano Comunale per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande redatto sulla base criteri di cui alla DCR n. 5 del 27/02/2008, esperite, con il supporto professionale di cui in premessa, le necessarie operazioni di rilevamento, studio e consultazione;
3. Di dare atto che, come disposto all'art. 6 dell'allegato regolamento, la programmazione produrrà i suoi effetti dal momento della relativa pubblicazione, unitamente al presente provvedimento di approvazione;
4. Di mandare al responsabile dei Servizi dell'area contabile e amministrativa, Dr Bertolotto Dario, gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

Con voti unanimi e favorevoli resi da n 11 componenti il Consiglio presenti e votanti, nessuno astenuto, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., al fine di dar corso alla previsione di cui al punto 3 del dispositivo.

Letto, confermato, sottoscritto

PARERI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C. n. 30/08**

**Oggetto deliberazione proposta: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE PER L'ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PRIVATE E PER L'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**

Il Responsabile dei servizi dell'area contabile – amministrativa, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

***FAVOREVOLE***

Pignone, 17/11/2008

**IL RESPONSABILE DEI SERVIZI  
DELL'AREA CONTABILE – AMMINISTRATIVA**

(dr. Bertolotto Dario)

.....

Il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: ***FAVOREVOLE***

**Attesta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolare copertura finanziaria della spesa in esame che potrà essere imputata**

a) per €.....al Capitolo ..... Cod. imp. ....

b) per €.....al Capitolo ..... Cod. imp. ....

c) per €.....al Capitolo ..... Cod. imp. ....

d) per €.....al Capitolo ..... Cod. imp. ....

Pignone,

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(dr. Bertolotto Dario)

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SANI Marilena

FIRME

IL PRESIDENTE  
F.to Sindaco ZACCONE Silvano

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo del Palazzo comunale e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Pignone, 17/11/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SANI Marilena

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo  
Pignone, 17/11/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE  
SANI Marilena

---

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SANI Marilena

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/11/2008 ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to SANI Marilena

---